



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

CANTIERI DI COMUNITA' 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto si pone nell'ambito del programma "COMUNITÀ VIVE E CONSAPEVOLI", che concorre al raggiungimento dell'obiettivo 11 dell'Agenda 2030 "rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili" al fine di realizzare e promuovere, attraverso lo sviluppo della rete di comunità solidali, unitamente a finalità educative e co-partecipazione, un miglioramento del benessere sociale, culturale, associativo e relazionale.

Il progetto ha come obiettivo favorire il consolidamento della rete e della collaborazione tra le varie realtà locali per attivare processi di aggregazione sociale con attenzione alle fasce più vulnerabili della popolazione, in coerenza con l'ambito di azione volto al rafforzamento della crescita di resilienza delle comunità, promuovendo l'integrazione, lo scambio e la solidarietà.

La cultura rappresenta, inoltre, un importante fattore di stimolo per risvegliare e accentuare l'inclusione e il senso di appartenenza. Non da ultimo, la sensibilizzazione nel campo della tutela ambientale, del consumo consapevole e dell'agricoltura biologica concorre a promuovere salute e benessere degli individui e degli ecosistemi.

Le sedi di attuazione del progetto da anni operano in collaborazione con il fine di promuovere il miglioramento del benessere sociale, culturale, associativo e relazionale, unitamente a finalità educative e di co-partecipazione, stimolando forme di cittadinanza attiva e attenzione all'ambiente.

Le tre sedi di attuazione sono collocate presso il Movicentro di Ivrea, uno spazio adiacente alla stazione cittadina. Nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento sociale, culturale e aggregativo. Un hub culturale e sociale, un luogo di incontro al servizio della città, dei più e dei meno giovani.

Ecoredia APS, nata come GAS, affianca l'attività specifica degli acquisti collettivi con iniziative e azioni volte al cambiamento degli stili di vita, al consumo di prodotti buoni, sicuri, di qualità, locali. Operatori volontari in SCU: 3

ZAC!, Cooperativa sociale di tipo A e B gestisce, dal 2014, la struttura del Movicentro di Ivrea, attraverso un comodato d'uso con il Comune, per restituire alla città una casa accogliente, popolare, plurale e innovativa. Un luogo di collaborazione dove sperimentare percorsi di socialità, di economia solidale, di cultura. Operatori volontari in SCU: 5

Legambiente Dora Baltea OdV opera nel territorio dell'eporediese. La sua mission è quella di realizzare campagne e azioni di cittadinanza attiva in collaborazione con le diverse realtà locali al fine di diffondere stili di vita ambientalmente sostenibili. Operatori volontari in SCU: 2

CRITICITA'/ BISOGNI	MACRO-AZIONI	INDICATORI	EX ANTE	EX POST
A. SOSTENIBILITÀ ED EDUCAZIONE AL CIBO				
1. Bisogno di dare visibilità ai produttori locali, alla distribuzione del cibo buono e salutare, intensificando la relazione produttori/ consumatori e promuovendo una corretta informazione.	<i>1.1 Aumento degli accessi alla distribuzione dei prodotti locali e bio, con l'organizzazione di "Cose Buone" "Altromercato" - "Portamivvia" visite in azienda;</i>	N. produttori presenti a "cose buone" (media settimanale)	8	14
		N. persone che accedono a "cose buone" (media settimanale)	60	100
		N. produttori e artigiani che partecipano ad "Altromercato" (media mensile)	20	30
		N. presenze ad "Altromercato" media mensile (2 sabati al mese)	100	150
		N. persone che accedono a "Portamivvia" (media giornaliera)	15	25
		N. Persone che accedono alla distribuzione dei prodotti a lunga conservazione (media mensile)	80	100
		N. persone che partecipano alle visite in aziende (media per visita)	20	30
		N. persone che accedono al punto informativo settimanale	10	15
2. Bisogno di promuovere ed educare ad una alimentazione sana, locale e stagionale, e consolidare la consapevolezza del legame tra ciò che mangiamo e il modo in cui trattiamo la terra e la natura.	<i>2.1 Incontri culturali culinari, cene e degustazioni a tema (eventi del gusto)</i>	N. persone che partecipano agli eventi del gusto (media per evento)	30	40
		<i>2.2 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi, realizzazione piccoli eventi</i>	N. partecipanti ai corsi di orticoltura	30
	N. Alunni che partecipano ai laboratori sui temi dell'alimentazione	300	300	
	N. Bambini che partecipano alle attività di laboratorio nel Parco lago di Città	300	400	
	N. persone partecipanti agli eventi mensili al parco lago di città (media evento)	25	50	
B. ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ				
3. Bisogno di favorire l'inserimento dei soggetti in situazione di fragilità e/o svantaggio attraverso percorsi di empowerment individuale e collettivo.	<i>3.1 Realizzare opportunità lavorative e formative nella gestione del punto di ristoro che favoriscano, attraverso il "lavorare insieme", autonomia personale e sociale a persone</i>	N. persone inserite con borse lavoro e/o tirocini annuali	1	2
		N. studenti in alternanza scuola-lavoro annuale o stage	2	4

	<i>che presentano delle fragilità</i>			
	3.2 <i>inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati e diversamente abili, nelle attività di orticoltura e cura del verde.</i>	N. soggetti svantaggiati inseriti nei percorsi di orticoltura e cura del verde	5	12
C. PARTECIPAZIONE WELFARE CULTURALE				
4. Bisogno di un luogo in cui le realtà locali possano svolgere le proprie iniziative	4.1 <i>Offerta di spazi di incontro per associazioni e gruppi informali per fare rete e promuovere iniziative culturali e aggregative</i>	N. associazioni che utilizzano gli spazi del Movicentro.	10	15
		N. partecipanti agli incontri organizzati dalle associazioni (media per incontro)	15	25
5. Necessità di consolidare un polo culturale in grado di promuovere con continuità proiezioni di film, spettacoli, concerti, per condividere modelli ed esperienze di eco sostenibilità attraverso una corretta informazione e l'applicazione di buone pratiche.	5.1. <i>Definizione e realizzazione di un programma settimanale con almeno due eventi culturali (cinema, teatro, musica, conferenze)</i>	N. giovani coinvolti nell'organizzazione di eventi	6	10
		N. partecipanti (pubblico) alle iniziative (media per evento)	40	60
		N. partecipanti (pubblico) ai concerti (media per evento)	80	100
	5.2. <i>Promozione della comunicazione e divulgazione buone pratiche</i>	N. accessi sito e pagine dedicate sui social network (settimanale)	100	200
6. Necessità di potenziare gli spazi di partecipazione, aggregazione e studio rivolti ai giovani under 25 per contrastare l'isolamento sociale e sviluppare nuove competenze e strumenti.	6.1. <i>Opportunità per i giovani di usufruire di uno spazio di studio (stanza gialla), di socializzazione e di iniziative culturali, ricreative e formative: Fammi spazio.</i>	N. studenti che frequentano l'aula studio (media settimanale)	25	30
		N. giovani intercettati e coinvolti nei percorsi educativi	20	30
	6.2. <i>Programmazione e realizzazione di iniziative di cittadinanza attiva, cura del bene comune e di inclusione sociale attraverso campagne e campi di volontariato</i>	N. giovani partecipanti al workcamp ambientale	15	20
		N. giovani partecipanti alle azioni di cittadinanza attiva	20	30
		N. partecipanti alle campagne (media per campagna)	40	60

<i>RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:</i>	
Le attività vengono richiamate per sede di attuazione:	
<i>SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: COOPERATIVA ZAC! – 5 operatori volontari in SCU</i>	
<i>A. SOSTENIBILITA' ED EDUCAZIONE AL CIBO</i>	
<i>Area di azione 1.1. Aumento degli accessi alla distribuzione dei prodotti locali e bio, con l'organizzazione di "Cose Buone" "Altromercato" - "Portamivìa" e visite in azienda</i>	
<i>Azione 1.1.1. La "vetrina" dei produttori: spazio dedicato alla distribuzione dei prodotti a km zero al Movicentro</i>	
Attività 1.1.1.3. Gestione della distribuzione dei prodotti "Portami via" (dal lun. al sab. h. 12-14)	Un operatore volontario in SCU è impegnato nella distribuzione dei prodotti
Attività 1.1.1.4. Gestione della distribuzione dei prodotti a lunga conservazione (1 volta al mese il sabato).	Un operatore volontario in SCU è di aiuto nella distribuzione dei prodotti.
<i>Azione 1.1.2. Visite in aziende agricole per meglio conoscere la tipologia di lavorazione e dei trasformati</i>	

Attività 1.1.2.3. Realizzazione delle visite e documentazione	Partecipazione attiva alle visite presso le aziende, estesa anche ad altri operatori volontari in SCU di tutte le tre sedi.
<u>Area-azione 2.1. Incontri culturali culinari, cene e degustazioni a tema (eventi del gusto)</u>	
Azione 2.1.1. Piccoli eventi del gusto (cene, degustazioni, presentazione dei valori nutrizionali degli alimenti, ecc.) svolti al Movicentro	
Attività 2.1.1.1. Incontri, mensili, di staff (soci volontari delle due associazioni, soci lavoratori) per definire gli eventi del gusto da realizzare Attività 2.1.1.2. Programmazione del calendario, della comunicazione e dei contenuti degli eventi del Gusto: cene a tema, aperitivi e degustazioni, letture, ricette, valori nutrizionali, laboratori. Attività 2.1.1.3. Pubblicizzazione e raccolta delle prenotazioni per ogni evento	Un operatore volontario in SCU si occupa della preparazione, tenuta del calendario degli eventi e segreteria organizzativa, back-office e pubblicizzazione.
Attività 2.1.1.4. Realizzazione degli eventi, logistica, preparazione dei cibi e loro distribuzione, documentazione, riordino ad evento concluso.	A turno partecipano alla realizzazione degli eventi curano con i responsabili gli aspetti logistici, organizzativi, l'allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.
<u>Area di azione 2.2 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 2.2.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 2.2.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	Gli operatori volontari in SCU delle tre sedi partecipano almeno ad uno dei corsi o sono coinvolti nelle esercitazioni.
Azione 2.2.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 2.2.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 2.2.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 2.2.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	Gli operatori volontari in SCU, confrontandosi in gruppo, partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; sono altresì, a turno, coinvolti nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Azione 2.2.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area Parco Lago di Città	
Attività 2.2.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini e le famiglie.	Gli operatori volontari in SCU partecipano agli incontri di programmazione degli eventi mensili
Attività 2.2.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività	Tutti gli operatori volontari in SCU, in base ai turni, partecipano alle iniziative.
<u>B. ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ</u>	
<u>Area di azione 3.1. Realizzare opportunità lavorative e formative nella gestione del punto di ristoro che favoriscano, attraverso il "lavorare insieme", autonomia personale e sociale a persone che presentano delle fragilità</u>	
Azione 3.1.1. Percorsi di affiancamento e formazione nella gestione del lavoro	
Attività 3.1.1.3. Colloqui con le persone individuate volti a far emergere competenze e motivazioni e piano per loro inserimento Attività 3.1.1.4. Definizione del percorso formativo e delle modalità di gestione del punto di ristoro, assegnazione delle mansioni e programma di affiancamento. Attività 3.1.1.5. Realizzazione delle mansioni e compiti assegnati	Gli operatori volontari in SCU partecipano al percorso di inserimento, formazione e definizione delle modalità di affiancamento ad altri giovani, inseriti in un percorso educativo/formativo, nello svolgimento di compiti e mansioni a loro assegnate.
Attività 3.1.1.6. Incontri di monitoraggio e verifica in itinere di gruppo e individuali.	Partecipazione attiva al monitoraggio e nella valutazione del percorso in itinere.
<u>C. PARTECIPAZIONE E WELFARE CULTURALE</u>	
<u>Area di azione 4.1. Offerta di spazi di incontro per associazioni e gruppi informali per fare rete e promuovere iniziative culturali e aggregative</u>	
Azione 4.1.1. Gestione di spazi, quali stanze e atrio del Movicentro, in utilizzo alle diverse realtà territoriali e segreteria organizzativa per le prenotazioni e la divulgazione degli eventi	
Attività 4.1.1.1. Pianificazione dell'utilizzo delle stanze messe a disposizione delle diverse realtà del territorio per incontri,	Un operatore volontario in SCU gestisce il calendario delle stanze e aggiorna il database, back office.

riunioni, laboratori e corsi; Raccolta delle adesioni e pianificazione del calendario. Attività 4.1.1.2. Aggiornamento del database con i contatti e le prenotazioni e richiesta dei materiali e attrezzature. Attività 4.1.1.3. Organizzazione/allestimento delle stanze e logistica	Condivide la pianificazione settimanale con gli altri operatori volontari in SCU per accoglienza e preparazione delle stanze e degli spazi messi a disposizione.
Attività 4.1.1.4. Supporto alle associazioni nella divulgazione e pubblicità e segreteria organizzativa.	Un operatore volontario in SCU si occupa della diffusione del materiale informativo attraverso vari canali: social, locandine, flyer
<u>Area di azione 5.1. Definizione e realizzazione di un programma settimanale con almeno due eventi culturali (cinema, teatro, musica, conferenze)</u>	
Azione 5.1.1. Organizzazione eventi quali concerti, spettacoli teatrali, presentazioni di libri, seminari tematici, corsi, ecc.	
Attività 5.1.1.1. Incontri di programmazione e di pianificazione della comunicazione degli eventi	Un operatore volontario in SCU partecipa alle riunioni di pianificazione ed è di supporto nella pubblicizzazione degli eventi culturali.
Attività 5.1.1.2. Contatto con i gruppi e le case di distribuzione per spettacoli e/o film, con esperti e relatori per conferenze Attività 5.1.1.3. In base ai temi, coinvolgimento delle realtà locali.	Non sono coinvolti
Attività 5.1.1.4. Richiesta dei permessi, SIAE, logistica e allestimento dei singoli eventi e relativo riordino e smontaggio.	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla realizzazione degli eventi curando con i responsabili gli aspetti logistici e organizzativi.
<u>Area di azione 5.2. Promozione della comunicazione e divulgazione buone pratiche</u>	
Azione 5.2.1. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione	
Attività 5.2.1.1. Divulgazione di materiali informativi e pubblicitari.	In base alle competenze, un operatore volontario in SCU si occupa della produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione. Supporto all'ufficio stampa. Invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna stampa; realizza la documentazione video e fotografica delle varie iniziative.
Attività 5.2.1.2. Rassegna stampa.	
Attività 5.2.1.3. Realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative. Attività 5.2.1.4. Aggiornamento del sito e delle pagine sui social network.	
<u>Area di azione 6.1. Opportunità per i giovani di usufruire di uno spazio di studio (stanza gialla), di socializzazione e di iniziative culturali, ricreative e formative: Fammi spazio.</u>	
Azione 6.1.1. Aula studio e incontro nella stanza dedicata ai giovani (stanza Gialla)	
Attività 6.1.1.1. In base alle esigenze organizzazione dei turni di supporto didattico e affiancamento allo studio (pomeriggio). Attività 6.1.1.2. Accoglienza, facilitazione negli incontri tra giovani per realizzare iniziative di cittadinanza attiva anche in collaborazione con gli studenti del movimento Fridays For Future Ivrea	Un operatore volontario in SCU prepara il calendario dei turni di assistenza allo studio. In base alle competenze gli operatori volontari in SCU affiancano gli studenti in aula studio.
Attività 6.1.1.3. Realizzazione dei laboratori in affiancamento a progetti e percorsi educativi	In base alle competenze gli operatori volontari in SCU partecipano ai percorsi educativi affiancando gli animatori
Azione 6.1.2. "Fammi spazio" iniziative di protagonismo giovanile	
Attività 6.2.1.1. Creare occasioni di contatto con i giovani che frequentano il Movicentro Attività 6.2.1.2. Pianificare, calendarizzare e programmare gli incontri educativi e formativi di peer education Attività 6.2.1.4. Monitoraggio e ridefinizione del percorso in itinere	Gli operatori volontari in SCU partecipano in modo attivo agli incontri di programmazione e pianificazione delle specifiche iniziative
Attività 6.2.1.3. Realizzazione di iniziative aggregative e socializzanti e momenti di ascolto	Gli operatori volontari in SCU partecipano attivamente alle iniziative programmate
Attività 6.2.1.5. Monitoraggio e ridefinizione del percorso in itinere	Partecipano a tutti gli incontri di monitoraggio e verifica.
<u>Area di azione 6.2. Programmare e realizzare iniziative di cittadinanza attiva, cura del bene comune e di inclusione sociale</u>	
Azione 6.3.1. Workcamp (durata media 10/15 giorni residenziali) interventi di cura e valorizzazione del territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo <i>Sono previste escursioni, interventi di ripristino e attività nel territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo</i>	

Attività 6.3.1.2. Coinvolgimento dei giovani locali per programmare e gestire i campi. Attività 6.3.1.3. Formazione camp-leader e dello staff organizzativo, traccia del programma Attività 6.3.1.4. Pianificazione logistica e degli interventi di ripristino (sentieri, mulattiere, piccoli rii, ecc.) sul territorio da svolgere, preparazione del materiale di supporto e distribuzione dei compiti. Attività 6.3.1.5. Accoglienza dei volontari e presentazione del programma Attività 6.3.1.6. Gestione del campo, momenti di lavori alternati a laboratori, visite, escursioni in base al programma	Gli operatori volontari partecipano alla formazione dello staff di campo, sono parte attiva negli incontri di gruppo con altri giovani, pianificano e programmano il percorso del campo e realizzano le attività previste nel campo
Azione 6.3.2. Partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientale	
Attività 6.3.2.1. Riunione organizzativa per ogni campagna/evento e distribuzione dei compiti. Attività 6.3.2.2. Preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici per ogni campagna/evento.	Tutti gli operatori volontari in SCU in base ai turni sono di supporto alla segreteria organizzativa e al coordinatore del singolo evento e/o campagna nel preparare e predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione.
Attività 6.3.2.3. Allestimento, realizzazione e documentazione.	In base alle mansioni assegnate, partecipano attivamente all'allestimento e alla realizzazione degli eventi e campagne. A turno si dedicano alla documentazione video/fotografica.

SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO ECOREDIA APS – 3 operatori volontari in SCU	
A. SOSTENIBILITA' ED EDUCAZIONE AL CIBO	
<u>Area di azione 1.1. Aumento degli accessi alla distribuzione dei prodotti locali e bio, con l'organizzazione di "Cose Buone" "Altromercato" - "Portamivvia" e visite in azienda</u>	
Azione 1.1.1. La "vetrina" dei produttori: spazio dedicato alla distribuzione dei prodotti a km zero	
Attività 1.1.1.1. Gestione degli aspetti logistici e organizzativi della distribuzione del mercatino dei prodotti locali "Cose buone", (2 volte alla settimana, h. 17-20)	A turno un operatore volontario in SCU si occupa di affiancare i produttori nella logistica, allestimento, supporto nella distribuzione di "cose Buone" e nel riordino degli spazi espositivi
Attività 1.1.1.2. Gestione aspetti logistici e organizzativi "Altromercato" spazio dedicato ad artigiani e piccoli produttori locali (2 volte al mese, h. 9-14 il sabato)	Un operatore volontario in SCU si occupa di curare la logistica, l'allestimento e supportare l'organizzazione dell'Altromercato.
Attività 1.1.1.3. Gestione della distribuzione dei prodotti "Portami via" (dal lun. al sab. h. 12-14)	Un operatore volontario in SCU-si occupa della distribuzione dei prodotti in "Portamivvia" (3 giorni settimana)
Attività 1.1.1.4. Gestione degli aspetti logistici e organizzativi della distribuzione dei prodotti a lunga conservazione (1 volta al mese il sabato)	Un operatore volontario in SCU è di aiuto nello scarico nella distribuzione dei prodotti a lunga conservazione -
Attività 1.1.1.5. Punto informativo in presenza rivolto ai cittadini (2 volte alla settimana h 17 - 19).	Un operatore volontario in SCU si occupa della gestione dello sportello informativo rivolto agli iscritti al gruppo d'acquisto
Azione 1.1.2. Visite in aziende agricole per meglio conoscere la tipologia di lavorazione e dei trasformati	
Attività 1.1.2.1. Individuazione aziende disponibili ad ospitare le visite, pianificazione del calendario delle visite e pubblicizzazione Attività 1.1.2.2. Raccolta delle adesioni dei partecipanti e distribuzione di informazioni logistiche ai partecipanti.	Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa (aggiornamento calendario delle visite, raccolta adesioni, informazioni, ecc.)
Attività 1.1.2.3. Realizzazione delle visite e documentazione	Partecipazione attiva alle visite presso le aziende, estesa anche agli altri operatori volontari in SCU delle tre sedi.

Area-azione 2.1. Incontri culturali culinari, cene e degustazioni a tema (eventi del gusto)

Azione 2.1.1. Piccoli eventi del gusto (cene, degustazioni, presentazione dei valori nutrizionali degli alimenti, ecc.) svolti al Movicentro

Attività 2.1.1.1. Incontri, mensili, di staff (soci volontari delle due associazioni, soci lavoratori) per definire gli eventi del gusto da realizzare	Non sono direttamente coinvolti
Attività 2.1.1.2. Programmazione del calendario, della comunicazione e dei contenuti degli eventi del Gusto: cene a tema, aperitivi e degustazioni, letture, ricette, valori nutrizionali, laboratori. Attività 2.1.1.3. Pubblicizzazione e raccolta delle prenotazioni per ogni evento	Un operatore volontario in SCU si occupa della preparazione, tenuta del calendario degli eventi e segreteria organizzativa, back-office e pubblicizzazione.
Attività 2.1.1.4. Realizzazione degli eventi, logistica, preparazione dei cibi e loro distribuzione, documentazione, riordino ad evento concluso.	A turno partecipano alla realizzazione degli eventi curano con i responsabili gli aspetti logistici, organizzativi, l'allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.

<u>Area di azione 2.2 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 2.2.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 2.2.1.1. Pianificazione dei corsi e definizione del calendario degli incontri.	I volontari SCU non sono direttamente coinvolti
Attività 2.2.1.2. Promozione dei corsi e raccolta delle adesioni. Attività 2.2.1.3. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento del corso.	Un operatore volontario in SCU si occupa della promozione dei corsi, della raccolta delle adesioni, della logistica, interagisce con il formatore per tutte le fasi di preparazione.
Attività 2.2.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	Gli operatori volontari in SCU delle tre sedi–partecipano almeno ad uno dei corsi o sono coinvolti nelle esercitazioni.
Azione 2.2.2. Educazione al consumo critico e alla sostenibilità ambientale nelle scuole dei diversi ordini	
Attività 2.2.2.1. Preparazione dei contenuti e delle attività dei laboratori da proporre alle scuole e dei laboratori presso la sede Attività 2.2.2.3. Preparazione dei materiali necessari (cartelloni, presentazioni, video, ecc..). Attività 2.2.2.4. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi. Attività 2.2.2.5. Realizzazione dei laboratori presso la sede.	Gli operatori volontari in SCU, confrontandosi in gruppo, partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte laboratoriali: contenuti e materiali; sono altresì, a turno, coinvolti nella realizzazione dei percorsi educativi nelle scuole e nei laboratori organizzati presso la sede.
Attività 2.2.2.2 Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri, promozione dei laboratori presso la sede.	Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del database, back office e front office.
Azione 2.2.3. Educazione attiva nell’orto didattico e nell’area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 2.2.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 2.2.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell’orto didattico. Attività 2.2.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	Gli operatori volontari in SCU, confrontandosi in gruppo, partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; sono altresì, a turno, coinvolti nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all’orto didattico.
Attività 2.2.3.2. Gestione dei contatti e raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario.	Un operatore volontario in SCU si occupa della divulgazione delle proposte e della raccolta delle adesioni. Aggiornamento del database, back office.
Azione 2.2.4 Eventi rivolti alle famiglie nell’area del Parco Lago di Città	
Attività 2.2.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini.	Gli operatori volontari in SCU partecipano agli incontri di programmazione degli eventi mensili rivolti ai cittadini al Parco lago di Città.
Attività 2.2.4.2. Preparazione del materiale necessario per la realizzazione dell’evento e pubblicizzazione.	Un operatore volontario in SCU si occupa della segreteria organizzativa e back-office e della preparazione con un altro operatore volontario in SCU dell’evento.
Attività 2.2.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività Attività 2.2.4.4. Realizzazione eventi e documentazione	Tutti gli operatori volontari in SCU, in base ai turni, partecipano alle iniziative.
<u>B. ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ</u>	
<u>Area di azione 3.1. Realizzare opportunità lavorative e formative nella gestione del punto di ristoro che favoriscano, attraverso il “lavorare insieme”, autonomia personale e sociale a persone che presentano delle fragilità</u>	
Azione 3.2.1. Gestione dell’orto comunitario e cura del verde nel Parco lago di Città	
Attività 3.2.1.1. Incontri di conoscenza con le persone segnalate dai servizi sociali e/o dalle cooperative che seguono persone diversamente abili, definizione del percorso formativo e delle modalità di accompagnamento/ affiancamento al lavoro nell’orto e nella cura del verde. Attività 3.2.1.2 inserimento delle persone individuate	I volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.

Attività 3.2.1.3. Formazione su cura degli ortaggi, diserbo, pacciamatura, irrigazione. Attività 3.2.1.4. Formazione gestione area verde e lavori di manutenzione	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla formazione sulle diverse fasi di gestione di un orto e dell'area verde
Attività 3.2.1.5. Assegnazione delle mansioni e conseguente svolgimento dei lavori Attività 3.2.1.6. Incontri di monitoraggio e verifica in itinere di gruppo e individuali.	Inserimento degli operatori volontari in SCU nei gruppi di lavoro e distribuzione dei compiti e delle mansioni. Partecipano tutti agli incontri di monitoraggio e verifica.
<u>C. PARTECIPAZIONE E WELFARE CULTURALE</u>	
<u>Area di azione 5.2. Potenziamento della comunicazione e divulgazione buone pratiche</u>	
Azione 5.2.1. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione	
Attività 5.2.1.1. Ideazione, produzione e divulgazione di materiali informativi e pubblicitari. Attività 5.2.1.2. Redazione di comunicati stampa, cura e diffusione di una newsletter settimanale, rassegna stampa.	Un operatore volontario in SCU si occupa della produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione. Supporto all'ufficio stampa. Invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna stampa; realizza la documentazione video e fotografica delle varie iniziative.
Attività 5.2.1.3. Realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative.	
Attività 5.2.1.4. Aggiornamento del sito e delle pagine sui social network.	In base alle competenze, un operatore volontario in SCU si occupa degli aggiornamenti del sito e dei social.
<u>Area di azione 6.2. Programmare e realizzare iniziative di cittadinanza attiva, cura del bene comune e di inclusione sociale</u>	
Azione 6.2.1. Workcamp (durata media 10/15 giorni residenziali) interventi di cura e valorizzazione del territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo <i>Sono previste escursioni, interventi di ripristino e attività nel territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo</i>	
Attività 6.2.1.2. Coinvolgimento dei giovani locali per programmare e gestire i campi. Attività 6.2.1.3. Formazione camp-leader e dello staff organizzativo, traccia del programma Attività 6.2.1.4. Pianificazione logistica e degli interventi di ripristino (sentieri, mulattiere, piccoli rii, ecc.) sul territorio da svolgere, preparazione del materiale di supporto e distribuzione dei compiti. Attività 6.2.1.5. Accoglienza dei volontari e presentazione del programma Attività 6.2.1.6. Gestione del campo, momenti di lavori alternati a laboratori, visite, escursioni in base al programma	Gli operatori volontari partecipano alla formazione dello staff di campo, sono parte attiva negli incontri di gruppo con altri giovani, pianificano e programmano il percorso del campo e realizzano le attività previste nel campo
Azione 6.2.2. Partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientale	
Attività 6.2.2.3. Allestimento, realizzazione e documentazione.	In base alle mansioni assegnate, partecipano attivamente all'allestimento e alla realizzazione degli eventi e campagne. A turno si dedicano alla documentazione video/fotografica.

<u>SEDE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO: Legambiente Dora Baltea odv – 2 operatori volontari in SCU</u>	
<u>A. SOSTENIBILITA' ED EDUCAZIONE AL CIBO</u>	
<u>Area di azione 1.1. Aumento degli accessi alla distribuzione dei prodotti locali e bio, con l'organizzazione di "Cose Buone" "Altromercato" - "Portamivia", visite in azienda</u>	
Azione 1.1.1. La "vetrina" dei produttori: spazio dedicato alla distribuzione dei prodotti a km zero al Movicentro	
Attività 1.1.1.6. Punto informativo in presenza rivolto ai cittadini (2 volte alla settimana h. 17 -19)	Un operatore volontario in SCU si occupa della gestione dello sportello informativo
Azione 1.1.2. Visite in aziende agricole per meglio conoscere la tipologia di lavorazione e dei trasformati	
Attività 1.1.2.3. Realizzazione delle visite e documentazione	Partecipazione attiva alle visite presso le aziende, estesa anche ad altri operatori volontari in SCU delle altre due sedi.
<u>Area-azione 2.1. Incontri culturali culinari, cene e degustazioni a tema (eventi del gusto)</u>	
Azione 2.1.1. Piccoli eventi del gusto (cene, degustazioni, presentazione dei valori nutrizionali degli alimenti, ecc.) svolti al Movicentro	

Attività 2.1.1.4. Realizzazione degli eventi, logistica, preparazione dei cibi e loro distribuzione, documentazione, riordino ad evento concluso.	A turno partecipano alla realizzazione degli eventi curano con i responsabili gli aspetti logistici, organizzativi, l'allestimento degli spazi e la disposizione delle attrezzature necessarie.
<u>Area di azione 2.2 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 2.2.1 Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 2.2.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni	Gli operatori volontari in SCU partecipano almeno ad uno dei corsi e sono coinvolti nelle esercitazioni.
Azione 2.2.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi	
Attività 2.2.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 2.2.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 2.2.3.4 Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.	Gli operatori volontari in SCU, confrontandosi in gruppo, partecipano attivamente alla definizione e preparazione delle proposte didattiche da svolgere nel Parco lago di Città, dei contenuti e dei materiali; sono altresì, a turno, coinvolti nella realizzazione delle iniziative programmate con particolare riferimento all'orto didattico.
Azione 2.2.4 Eventi rivolti alle famiglie nell'area Parco Lago di Città	
Attività 2.2.4.1. Pianificazione eventi mensili per coinvolgere i cittadini. Attività 2.2.4.2. Preparazione del materiale necessario per la realizzazione dell'evento e pubblicizzazione	Gli operatori volontari in SCU partecipano agli incontri di programmazione degli eventi mensili rivolti ai cittadini al Parco lago di Città.
Attività 2.2.4.3. Preparazione degli spazi dove svolgere le attività Attività 2.2.4.4. Realizzazione eventi e documentazione	Gli operatori volontari in SCU partecipano alle iniziative.
<u>B. ACCOGLIERE LE FRAGILITÀ</u>	
<u>Area di azione 3.2 Inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati e diversamente abili, nelle attività di orticoltura e cura del verde.</u>	
Azione 3.2.1. Gestione dell'orto comunitario e cura del verde nel Parco Lago di Città	
Attività 3.2.1.1. Incontri di conoscenza con le persone segnalate dai servizi sociali	I volontari SCU non sono coinvolti in questa attività.
Attività 3.2.1.2. Inserimento delle persone individuate	
Attività 3.2.1.3. Formazione su cura degli ortaggi, diserbo, pacciamatura, irrigazione. Attività 3.2.1.4. Formazione gestione area verde e lavori di manutenzione	Gli operatori volontari in SCU partecipano alla formazione sulle diverse fasi di gestione di un orto e dell'area verde
Attività 3.2.1.5. Assegnazione delle mansioni e conseguente svolgimento dei lavori Attività 3.2.1.6. Incontri di monitoraggio e verifica in itinere di gruppo e individuali.	Inserimento degli operatori volontari in SCU nei gruppi di lavoro e distribuzione dei compiti e delle mansioni. Partecipano tutti agli incontri di monitoraggio e verifica.
<u>C. PARTECIPAZIONE E WELFARE CULTURALE</u>	
<u>Area di azione 5.2. Promozione della comunicazione e divulgazione buone pratiche</u>	
Azione 5.2.1. Definizione e realizzazione del piano di comunicazione	
Attività 5.2.1.1. Divulgazione di materiali informativi e pubblicitari.	In base alle competenze, un operatore volontario in SCU si occupa della produzione dei materiali pubblicitari e della loro distribuzione. Supporto all'ufficio stampa. Invio delle newsletter e comunicati stampa e relativa rassegna stampa; realizza la documentazione video e fotografica delle varie iniziative.
Attività 5.2.1.2. Rassegna stampa.	
Attività 5.2.1.3. Realizzazione di video e fotografie promozionali e di documentazione nel corso delle diverse iniziative.	
Attività 5.2.1.4. Aggiornamento del sito e delle pagine sui social network.	
<u>Area di azione 6.2. Programmare e realizzare iniziative di cittadinanza attiva, cura del bene comune e di inclusione sociale</u>	
Azione 6.2.1. Workcamp (durata media 10/15 giorni residenziali) interventi di cura e valorizzazione del territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo <i>Sono previste escursioni, interventi di cura e valorizzazione del territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo</i>	

Attività 6.2.1.2. Coinvolgimento dei giovani locali per programmare e gestire i campi. Attività 6.2.1.3. Formazione camp-leader e dello staff organizzativo, traccia del programma Attività 6.2.1.4. Pianificazione logistica e degli interventi di ripristino (sentieri, mulattiere, piccoli rii, ecc.) sul territorio da svolgere, preparazione del materiale di supporto e distribuzione dei compiti. Attività 6.2.1.5. Accoglienza dei volontari, presentazione del programma Attività 6.2.1.6. Gestione del campo, momenti di lavori alternati a laboratori, visite, escursioni in base al programma	Gli operatori volontari partecipano alla formazione dello staff di campo, sono parte attiva negli incontri di gruppo con altri giovani, pianificano e programmano il percorso del campo e realizzano le attività previste nel campo
Azione 6.2.2. Partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientale	
Attività 6.2.2.1. Riunione organizzativa per ogni campagna/evento e distribuzione dei compiti. Attività 6.2.2.2. Preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici per ogni campagna/evento.	Gli operatori volontari in SCU in base ai turni sono di supporto alla segreteria organizzativa e al coordinatore del singolo evento e/o campagna nel preparare e predisporre i materiali e quanto necessario per la realizzazione.
Attività 6.2.2.3. Allestimento, realizzazione e documentazione.	In base alle mansioni assegnate, partecipano attivamente all'allestimento e alla realizzazione degli eventi e campagne. A turno si dedicano alla documentazione video/fotografica.

SEDE DI ATTUAZIONE: Tutte 10 operatori volontari in SCU	
<u>Area di azione 1.1. Aumento degli accessi alla distribuzione dei prodotti locali e bio, con l'organizzazione di "Cose Buone" "Altromercato" - "Portamivva", visite in azienda</u>	
Azione 1.1.2. Visite in aziende agricole per meglio conoscere la tipologia di lavorazione e dei trasformati	
Attività 1.1.2.1. Individuazione aziende disponibili ad ospitare le visite, pianificazione del calendario delle visite e pubblicizzazione Attività 1.1.2.2. Raccolta delle adesioni e informazioni logistiche ai partecipanti Attività 1.1.2.3. Realizzazione delle visite e documentazione.	Le tre sedi pianificano e si accordano sull'individuazione delle aziende da visitare, definiscono il calendario. Gli operatori volontari delle tre sedi partecipano alla definizione e organizzazione delle visite presso le aziende e prendono parte alle uscite.
<u>Area di azione 2.1. Incontri culturali culinari, cene e degustazioni a tema (eventi del gusto)</u>	
Azione 2.1.1. Piccoli eventi del gusto (cene, degustazioni, presentazione dei valori nutrizionali degli alimenti, ecc.) svolti al Movicentro	
Attività 2.1.1.4. Realizzazione degli eventi, logistica, preparazione dei cibi e loro distribuzione, documentazione, riordino ad evento concluso.	Le tre sedi accordano un calendario degli eventi e le mansioni da assegnare agli operatori volontari in SCU. gli stessi partecipano alla pianificazione condivisa, alla preparazione e realizzazione degli eventi del gusto.
<u>Area di azione 2.2 Organizzazione di corsi di orticoltura rivolti ai cittadini, percorsi con le scuole e i centri estivi e realizzazione piccoli eventi</u>	
Azione 2.2.1. Corsi di orticoltura stagionali	
Attività 2.2.1.1. Pianificazione dei corsi e definizione del calendario degli incontri. Attività 2.2.1.2. Promozione dei corsi e raccolta delle adesioni. Attività 2.2.1.3. Preparazione del materiale necessario per lo svolgimento del corso. Attività 2.2.1.4. Realizzazione del corso e delle esercitazioni.	I corsi vengono pianificati secondo una calendarizzazione condivisa tra tutte le sedi. Gli operatori Volontari in SCU partecipano attivamente ai momenti sia di pianificazione e alla successiva fase di promozione e realizzazione del corso
Azione 2.2.2. Educazione al consumo critico e alla sostenibilità ambientale nelle scuole dei diversi ordini	

<p>Attività 2.2.2.1. Preparazione dei contenuti e delle attività dei laboratori da proporre alle scuole Attività 2.2.2.2. Contatto con le scuole e invio delle proposte educative, raccolta delle adesioni, definizione del calendario degli incontri, promozione dei laboratori. Attività 2.2.2.3. Preparazione dei materiali necessari (cartelloni, presentazioni, video, ecc..). Attività 2.2.2.4. Realizzazione dei percorsi educativi nelle classi</p>	<p>Tutte le sedi concordano la pianificazione, calendarizzazione e realizzazione delle attività previste nelle scuole, Attività e momenti nei quali sono coinvolti attivamente gli Operatori Volontari in SCU.</p>
<p>Azione 2.2.3. Educazione attiva nell'orto didattico e nell'area verde del Parco lago di Città con scuole e centri estivi.</p>	
<p>Attività 2.2.3.1. Definizione della metodologia delle attività di laboratorio ed elaborazione delle proposte didattiche. Attività 2.2.3.2. Contatti e raccolta delle iscrizioni, definizione del calendario. Attività 2.2.3.3. Accoglienza classi e gruppi, svolgimento delle iniziative a contatto con la natura e/o nell'orto didattico. Attività 2.2.3.4. Documentazione e realizzazione video, fotografie per restituzione finale.</p>	<p>L'azione prevede un coordinamento tra le sedi coinvolte volto alla condivisione di buone pratiche e metodologie efficaci relativamente alle attività laboratoriali che si rivolgono ai più piccoli. Gli Operatori Volontari in SCU partecipano a queste riunioni di coordinamento, prendono parte alle attività educative con i bambini e si occupano di stilare report e documentazione.</p>
<p><u>Area di azione 6.2. Programmare e realizzare iniziative di cittadinanza attiva, cura del bene comune e di inclusione sociale</u></p>	
<p>Azione 6.2.1. Workcamp (durata media 10/15 giorni residenziali) interventi di cura e valorizzazione del territorio, momentaneo cambio sede in base alla località che ospiterà il campo</p>	
<p>Attività 6.2.1.1. Contatti con Volontari ambiente per organizzazione preliminare e definizione del programma dei campi di volontariato ambientale. Attività 6.2.1.2. Coinvolgimento dei giovani locali per programmare e gestire i campi. Attività 6.2.1.3. Formazione camp-leader e dello staff organizzativo, traccia del programma Attività 6.2.1.4. Pianificazione logistica e degli interventi di ripristino (sentieri, mulattiere, piccoli rii, ecc.) sul territorio da svolgere, preparazione del materiale di supporto e distribuzione dei compiti. Attività 6.2.1.5. Accoglienza dei volontari stranieri e/o prossimità, presentazione del programma Attività 6.2.1.6. Gestione del campo, momenti di lavori alternati a laboratori, visite, escursioni in base al programma. Attività 6.2.1.7. Documentazione e restituzione alla cittadinanza dei risultati.</p>	<p>L'Azione 6.3.1 prevede un notevole lavoro di coordinamento tra le sedi di attuazione (tutte), fondamentale alla buona riuscita dell'Azione stessa. Tutte le sedi svolgono dunque un importante lavoro di coinvolgimento dei giovani locali e collaborano nello strutturare percorsi formativi per i camp-leader e per lo staff organizzativo, oltre alla redazione di documentazione e di restituzione dei risultati. In queste due attività specifiche (6.3.1.3 e 6.3.1.7) sono coinvolti gli operatori volontari in SCU di tutte le tre sedi.</p>
<p>Azione 6.2.2. Partecipazione a campagne di sensibilizzazione ambientale</p>	
<p>Attività 6.2.2.1. Riunione organizzativa per ogni campagna/evento e distribuzione dei compiti. Attività 6.2.2.2. Preparazione di materiali, permessi, aspetti logistici per ogni campagna/evento. Attività 6.2.2.3. Allestimento, realizzazione e documentazione.</p>	<p>Gli operatori volontari in SCU. partecipano attivamente alle riunioni organizzative che coinvolgono tutte le sedi di attuazione, raccogliendo le idee e partecipando al brainstorming, con l'obiettivo di aiutare a delineare una campagna di comunicazione condivisa efficace. Individuate le linee guida della campagna, le sedi svolgono l'Azione..</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 10 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Agli operatori volontari è richiesta:

- flessibilità oraria per lo svolgimento delle riunioni di coordinamento e per assicurare la presenza durante le iniziative e attività delle sedi di progetto, che spesso vengono realizzate in giorni festivi e/o in orari serali;
- disponibilità a missioni da svolgersi fuori la sede di servizio ed eventualmente fuori Regione come previsto dal DPCM del 14.1.2019;
- disponibilità ad usufruire, per almeno una parte, del periodo di riposo compatibilmente con le esigenze del progetto;
- disponibilità a partecipare alle giornate di formazione nelle giornate di sabato e domenica.

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:

- partecipazione "vissuta" degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (feedback) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l'erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L'aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona.
- lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all'abilità comunicativa del formatore stesso;
- discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
- lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
- tecniche simulate quali il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell'incident si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del brainstorming per l'elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del webbing (o mind mapping), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

MODULI FORMATIVI:

Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione

Contenuti:	Ore TOT.
<i>Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	10
Modulo A - Sezione 1 Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.	8 ore

<p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - cos'è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <u>Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</u>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità ● Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali ● Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona ● Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni ● Gestione delle situazioni di emergenza ● Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione ● Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali ● Normativa di riferimento <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture</p>	<p>2 ore</p>

<p>congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.</p>		
Modulo B: trasversale alle varie azioni e attività		
Contenuti		Ore TOT
Conoscenza delle sedi di attuazione del progetto, la mission e il contesto in cui operano gli operatori volontari		15
<p>Conoscenza degli OLP Presentazione del team (lavoratori e soci volontari delle sedi di attuazione coinvolti) Visita dei locali del Movicentro e dei luoghi in cui opereranno gli operatori volontari in SCU, informazioni di tipo logistico Presentazione nel dettaglio del progetto e delle attività previste Il ruolo degli operatori volontari in SCU all'interno del progetto, compiti e mansioni. Presentazione dei partner e delle altre organizzazioni coinvolte nelle attività Mission delle sedi di attuazione: ZAC! Ecoredia LDB Le esperienze condotte in rete, le alleanze e le collaborazioni locali (Istituzioni, organizzazioni di volontariato, produttori, piccole aziende, ecc.)</p>		
Modulo C: la comunicazione e gli eventi		
Contenuti: elementi e principi base della comunicazione, l'organizzazione e gestione degli eventi		Ore TOT 9 ore
<p>Tecniche di comunicazione: tradizionale (brochure, depliant, cartellonistica, radio, giornali) e digitale (siti web, social network e video report) Gestione ufficio informativo e rapporto con il pubblico La programmazione e la gestione degli eventi.</p>		
Modulo D: trasversale alle varie azioni e attività		
Contenuti: far conoscere e formare sulle caratteristiche e peculiarità del territorio e sull'agricoltura biologica		Ore TOT 24
Modulo D sez.1		
<p>Il Patrimonio culturale e il paesaggistico locale La morfologia dell'Anfiteatro Morenico di Ivrea (AMI) Ricognizione sul campo: visita guidata del territorio dell'AMI I percorsi a piedi e in bicicletta, visita ai produttori locali</p>		
Modulo D sez. 2		
<p>Parco lago di Città: corso base coltivazione biologica; l'orto sociale come opportunità di inclusione ed empowerment sociale I Gruppi di Acquisto solidale (GAS)</p>		

Produzione, distribuzione e consumo di alimenti nel rispetto dell'ambiente, delle società e delle economie locali: <ul style="list-style-type: none"> ● gestione degli ordini e della distribuzione del GAS ● organizzazione e logistica Altro mercato ● organizzazione e logistica Cose Buone ● organizzazione e logistica Portami Via ● organizzazione e logistica punto di ristoro 	
Modulo E:	
Contenuti: Cultura dell'accoglienza, comunità inclusiva, cittadinanza attiva	Ore TOT 14
Il ruolo dell'educatore, dell'animatore e del facilitatore Potenziamiento o attivazione di un servizio per il recupero e il sostegno delle discipline scolastiche. Metodo di studio individuale e in gruppo La <i>peer education</i> l'Educazione Ambientale e i percorsi educativi rivolti ai giovani e al mondo della scuola Cittadinanza attiva e partecipazione (volontariato, associazionismo, campi di volontariato, impegno sociale, campagne...)	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
 COMUNITÀ VIVE E CONSAPEVOLI 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:
 G - Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
 Crescita della resilienza delle comunità

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>